

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Cade nell'ex cementificio e muore a soli 19 anni dopo un volo di 5 metri

Alzano Lombardo. Daniel Garcia era con 4 amici: uno ha tentato di rianimarlo Il papà del giovane: «Era il primo della fila, è finito giù. Non sapevo andasse lì»

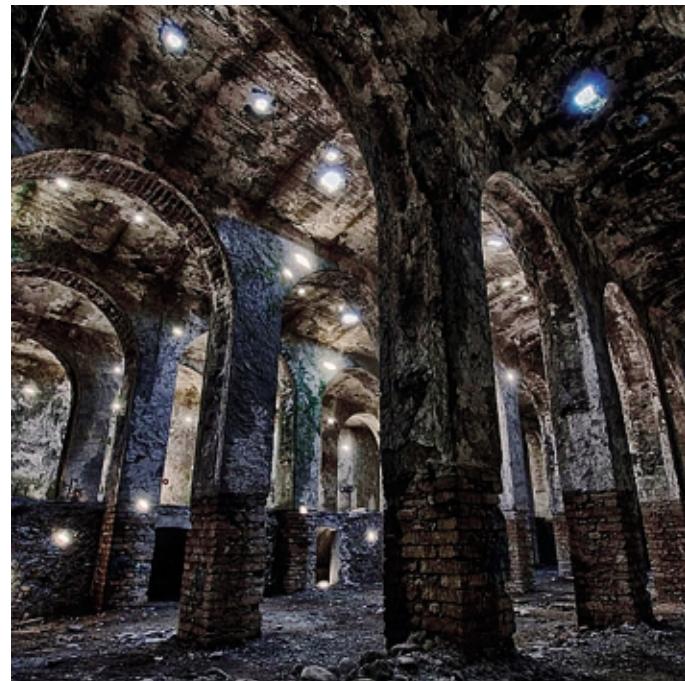
ALZANO LOMBARDO

FABIO CONTI

«Mi ha salutato prima di uscire di casa: "Ciao papà, vado alla cena con i coscritti". È stata l'ultima cosa che mi ha detto». Non si dà pace Fabio Camera, in piedi davanti alla porta del suo appartamento di via Trieste a Casnigo: la stessa portachieso figlio Daniel Esteban Camera Garcia aveva varcato per l'ultima volta la sera prima, sabato, quando ha salutato lui, la mamma Ana, di origine colombiana, e il fratellino di 11 anni per raggiungere gli amici.

Solo qualche ora dopo, attorno all'una di notte, è morto cadendo per cinque metri all'interno del complesso industriale dismesso dell'Italcementi di Alzano, dove era entrato con quattro amici forse per provare l'ebbrezza di visitare, di notte, quell'enorme struttura abbandonata e spettrale. Aveva soltanto 19 anni, un diploma di grafico ottenuto a giugno, un lavoro iniziato solo un mese fa e tutta una vita davanti. Invece, dopo la cena al ristorante «Al Portichetto» di Cirano, a Gandino, con altri otto tra ragazzi e ragazze nati nel 2006, assieme a uno di loro si era incontrato con altri cinque amici - tra i diciotto e i vent'anni, tutti della zona - nei pressi della fermata del tram di Alzano Sopra, proprio davanti al monumentale complesso dell'ex Italcementi.

Un edificio ritenuto un monumento all'archeologia industriale: costruito a fine Ottocento, dismesso dall'inizio degli Anni Settanta, oggi è di fatto inaccessibile perché circondato da una recinzione metallica alta circa due metri. Ma evidentemente non insormontabile per chi si vuole cimentare in quella che, soprattutto sui social, è nota come *urbex, urban exploration*: l'esplorazione di luoghi urbani abbandonati. Daniel Esteban non faceva parte di gruppi organizzati in questo genere di pericolose imprese come i tanti che pubblicano i loro video su YouTube e sui social. E nemmeno i quattro amici entrati con lui (il diciannovenne che era stato anche a cena e altri tre ragazzi, mentre altri due sono rimasti fuori), che sembreranno avessero già visitato analoghi luoghi - ma non l'ex Italcementi - in passato.



Una foto dell'interno tratta dal sito «Luoghi abbandonati»

Quando si è consumato il dramma, i cinque erano entrati nella struttura da una decina di minuti, attorno all'una: per farlo, sono passati dal punto più accessibile, vicino alla fermata del tram e al relativo parcheggio. Lì hanno scavalcato la recinzione e, dopo un balzo di circa un metro verso il basso, si sono incamminati nell'area privata.

Un percorso non nuovo per chi vuole imbattersi nella struttura, visto che a terra sono presenti, accanto a diversi rifiuti, i segni di un tracciato che porta fino a un varco in una siepe. Dal lì - siamo a est dell'edificio - in pochi metri si arriva al cementificio. L'interno è descritto come un labirinto. E i punti più pericolosi sono proprio le numerose botole situate sui soffitti, molte delle quali non protette. Una sorta di lucernari strutturali, impiegati per l'attività industriale e risalenti quindi a quando il cementificio era operativo. Proprio in uno di questi, di forma rettangolare e al primo piano, il diciannovenne - per tutti semplicemente Garcia - è caduto, finendo di sotto e restando esanime sul pavimento del pianterreno. «Era quello più avanti di tutti ed è caduto - rico-

struisce ancora papà Fabio, di professione manutentore -: uno degli altri è sceso e ha anche tentato di rianimarlo, ma non è purtroppo servito. Mi hanno detto che l'ambulanza ci ha messo venti minuti ad arrivare e non riesco a spiegarmi come mai: sono arrivati ancora prima i carabinieri».

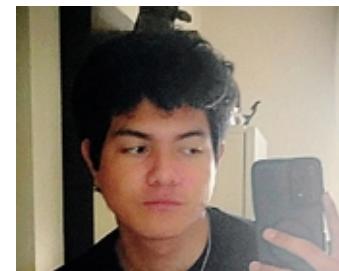
Il medico del 118 ha tentato a sua volta di rianimare Daniel Esteban, ma non c'è stato nulla da fare. L'amico e coetaneo è stato colto da malore e portato in ospedale ad Alzano in codice verde. I quattro ragazzi che erano entrati nella struttura con Garcia e i due rimasti fuori sono stati sentiti dai carabinieri: non sono stati riscontrati elementi tali da spingere il sostituto procuratore Emanuele Marchisio ad aprire un fascicolo d'indagine sul caso. La dinamica dei fatti è chiara nella sua drammaticità e per il reato di invasione di edificio (che è risultato avere una recinzione a norma) serve la denuncia della proprietà. Terminati i rilievi dei carabinieri, la salma del diciannovenne è stata portata dalle onoranze funebri all'obitorio dell'ospedale «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo, ma è già nella disponibilità della



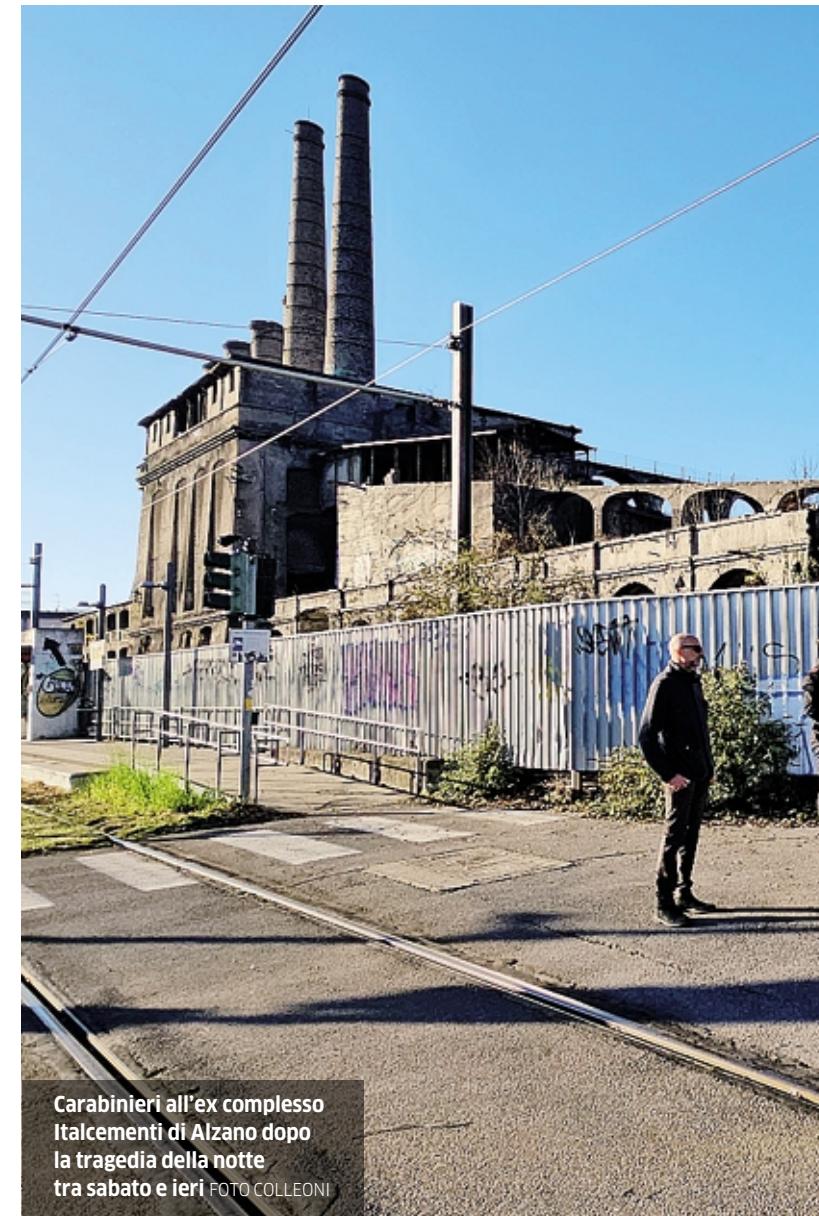
Daniel Esteban Camera Garcia

Da un mese in falegnameria dopo il diploma di grafico

Daniel Esteban Camera Garcia lavorava da un mese in falegnameria a Gazzaniga dopo aver ottenuto il diploma di grafico ad Abf Clusone



Il punto da cui i ragazzi sono passati per accedere all'area



Carabinieri all'ex complesso Italcementi di Alzano dopo la tragedia della notte tra sabato e ieri FOTO COLLEONI



Una pattuglia dei carabinieri ieri nei pressi della struttura

© RIPRODUZIONE RISERVATA